



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del Reg. Data 25/11/2014	OGGETTO: Dibattito. Approvazione mozione di censura al Presidente.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seduta di aggiornamento di oggi 25.11.2014, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale **presenti N. 9** (Grillo, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Arrigo, Rubbino, Minissale, Salanitri e Scalisi) **assenti N. 11** (Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Russo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Sindoni, Guidotto e Pagano).

Non essendoci il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,15 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA	SI	
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti Il Sindaco e gli Assessori Franco e Garasto.

E', altresì, presente il dott. Salmeri, Capo Area V S.

La seduta è pubblica.

Il Presidente constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Comunica che i Consiglieri Mollica e Sindoni sono assenti per malattia. Il Consigliere Emmanuele è assente perché per impegni si trova all'estero ed il Consigliere Priolo ha comunicato che arriverà in aula alle 21,00.

Comunica che si passa alla trattazione del punto all'o.d.g.

Il Cons. Pillera prende la parola per rilevare che il numero legale è mantenuto dai Consiglieri di opposizione.

Successivamente si sofferma a parlare di una nota del Segretario Generale.

Critica la suddetta nota. Afferma che è minacciosa.

Osserva che il Segretario Generale non viene a Randazzo per adempiere ai propri compiti, ma per minacciare il Consiglio Comunale.

Propone eventualmente al Sindaco di esaminare l'ipotesi di revoca dell'incarico al Segretario Generale e di sostituire questo ultimo.

Il Presidente afferma che la seduta del 26 ottobre 2014, e precisamente la sua verbalizzazione si è articolata in 2 delibere.

Il Cons. Pillera continua a parlare della verbalizzazione, a suo parere scorretta, della seduta del 26.10.2014. Mostra copia del foglio delle presenze di tale seduta dal quale risulta che il Consigliere Gullotto è presente.

Afferma che dal verbale di tale seduta non risulta la presenza del Consigliere Gullotto né risulta che il Consigliere Guidotto abbia prodotto alla presidenza del Consiglio atti.

Afferma che la nota della Segretaria, insieme ad altre inadempienze dell'Amministrazione Comunale, quali il non reperimento dell'elenco dei debiti, sono "porcherie" ivi compresa la verbalizzazione della seduta del 26.10.2014.

Rinnova la richiesta relativa alla conoscenza dell'individuazione degli atti inoltrati alla Presidenza del Consiglio dal Consigliere Guidotto.

Rinnova, altresì, per l'ennesima volta la richiesta di acquisire copia del 2° elenco dei debiti di cui al D.L. 66/2014.

Chiede al Consiglio Comunale di sospendere la seduta per 5 minuti per decidere sul da farsi.

Ritiene inconcepibile che nel Comune scompaiano e non si trovino atti.

Il Cons. Ragaglia interviene per parlare della lettera in parola della Segretaria Generale. Afferma che a suo parere la lettera implicitamente critica l'operato del Presidente del Consiglio.

Afferma che i Consiglieri adempiono ai loro compiti ed il Segretario Generale non può impedire ai Consiglieri di esprimere la loro opinione.

Osserva che, a suo avviso, tra altro in detta lettera emerge che il 2° elenco dei debiti non si reperisce.

Interviene sulla recente delibera di impegno, adottata oltre il 30:09.2014, cioè oltre addirittura la fase di gestione provvisoria. Ritiene che tale delibera è nulla perché nel suo corpo non è trascritto che la spesa è assunta per evitare danni certi ecc...

Afferma che nella medesima delibera è indicato un preventivo non allegato.

Asserisce che il Segretario Generale non può fissare la temporalizzazione degli interventi dei Consiglieri.

Dichiara che il Segretario Generale non sta facendo altro che bloccare questo Comune, come ad esempio per gli atti di affrancazione.

Afferma che il Segretario Generale "incarna la mala burocrazia". Invita il Segretario a ritirare la lettera in questione, indirizzata ai Consiglieri.

Il Cons. Salaniti interviene per respingere le accuse di un Consigliere in merito all'approvazione delle scadenze TARI.

Osserva che bisogna essere costruttivi e non polemici.

Il Cons. Giarrizzo si dichiara d'accordo con le dichiarazioni dei Consiglieri Ragaglia e Pillera. Osserva che è strano che il Presidente non abbia ancora letto la lettera scritta dal Segretario Generale ed indirizzata al Presidente ed a tutti i Consiglieri.

Afferma che il Segretario Generale al Comune ha dato solo "incertezze".

Dichiara che la lettera è minacciosa per i Consiglieri e ciò è sbagliato. Asserisce che i Consiglieri adempiono correttamente ai propri compiti.

Rileva che la nota contribuisce a non dare certezza sull'elenco dei debiti posti alla base della richiesta di prestito alla Cassa DD.PP.

Chiede al Sindaco ed all'Assessore ai LL.PP. cosa stia facendo l'Amministrazione Comunale per mettere in sicurezza il tratto stradale di via Duca degli Abruzzi, tratto antistante il Palazzo Clarentano, reso insicuro dal recente crollo di parte di una palazzina.

Il Presidente precisa di non aver dato lettura di detta lettera del Segretario Generale perché essa era già pervenuta ai Consiglieri.

Il Cons. Foti afferma che quando ha ricevuto la lettera del segretario Generale si è andata a guardare i compiti e le funzioni del Segretario Generale.

Rileva che tra i compiti del Segretario Generale non vi è quello di "minacce ai Consiglieri". Infatti, tale lettera, a suo parere, contiene minacce.

Osserva che in base alla Legge il Segretario Generale è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni. Ciò a proposito della deliberazione di G.M. n. 121/2014 alla quale doveva essere allegato un elenco di debiti per i quali richiedere il prestito alla Cassa DD.PP.

Afferma che il Segretario Generale fa poco bene il suo dovere e che non può permettersi di scrivere lettere di tale tenore al Consiglio.

Dichiara che occorre adoperarsi per verificare se il Segretario Generale assume atti legittimi.

Si augura che di queste lettere non ne giungano più in Consiglio Comunale.

Il Cons. Guidotto osserva che il Segretario Generale è un Organo del Comune ma non deve prendere in giro un altro Organo del Comune.

Afferma che la lettura di tale lettera abbia suscitato in lui riso.

Si dichiara insoddisfatto e poco convinto del comportamento del Segretario Generale.

Afferma che la lettera in questione non fa altro che accentuare gli attriti tra l'Organo Consiglio Comunale e l'Organo Segretario Generale.

Osserva che il Segretario Generale deve essere da sprone per l'attività amministrativa del Comune.

Afferma che non è prerogativa del Segretario Generale criticare il comportamento dei componenti del Consiglio Comunale. Rileva che la lettera del Segretario Generale non fa altro che far perdere tempo.

Dichiara che non può sentirsi rimproverato e preso in giro circa il non reperimento di alcuni atti.

Rileva che nella lettera in questione molte cose non sono chiare anche per la mancata indicazione dei riferimenti normativi. Ciò significa non rendere un servizio al Consiglio Comunale.

Egli "si auspica" che questa sia l'ultima volta che si parli di una lettera del Segretario Generale così come "si auspica" che i toni dei Consiglieri siano più pacati.

Per esempio osserva che in precedente seduta il Segretario Generale avrebbe dovuto spiegare le ragioni per le quali non sono stati inoltrati, così come richiesto, atti alla Procura.

Il Cons. Anzalone rammenta che ieri è stata la giornata mondiale contro la violenza delle donne. A tal proposito afferma che sarebbe opportuno approvare una mozione di indirizzo. Ciò senza nulla togliere alle prerogative dei Consiglieri Comunali.

Afferma che una precedente lettera a firma del Segretario Generale non fosse necessaria.

Invece che nella successiva lettera della Segretaria Generale c'è un 80% di verità (lettera oggi oggetto di discussione).

Afferma che è inopportuno avere una fase di "comunicazione" in Consiglio di 8 ore. Occorre verificare le produttività del consiglio Comunale.

Afferma che il Segretario non lo doveva dire, ma ciò che ha detto è vero.

Osserva che i toni in Consiglio Comunale sono molto più che elevati e sono da tutti riscontrabili. Ribadisce che la lettera del Segretario Generale riporta considerazioni che molti Consiglieri potrebbero condividere.

Afferma che sulla contestazione dei lavori del Consiglio, il Presidente debba lavorare molto.

E' incredibile che le "comunicazioni" si protraggano non solo per ore ma per intere sedute.

Rammenta che lo scorso Consiglio Comunale si è concluso alle ore tre di notte per entrare nella trattazione dell'o.d.g.

Alle 21,15 entra il Consigliere Priolo, presenti N. 17, assenti N. 3 (Mollica, Emmanuele e Sindoni).

Il Cons. Rubbino osserva che la lettera del Segretario Generale implicitamente critica la conduzione dei lavori d'aula da parte del Presidente del Consiglio.

Afferma che molti atti dell'Amministrazione Comunale non sono in ordine neanche sotto il profilo formale. E' dovere del consiglio controllare la regolarità degli atti.

Afferma che la seduta del 26.10.2014 e la sua verbalizzazione sono irregolari.

Rileva che la lettera del Segretario Generale è diretta per conoscenza ai Consiglieri di minoranza.

Invita il Presidente del Consiglio a tutelare i Consiglieri di minoranza così come disposto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Evidenzia che sono sempre i Consiglieri di minoranza a garantire il mantenimento del numero legale.

Auspica che il Segretario Generale metta un po' di impegno per controllare gli atti dei Dirigenti Comunali. Ciò consentirebbe una migliore azione amministrativa.

Afferma che i Consiglieri Comunali dovrebbero essere più rispettati sia da parte della Burocrazia che parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Cons. Ceraulo si associa al Consigliere Anzalone per ricordare la violenza contro le donne.

Propone così come il Consigliere Anzalone di approvare una mozione di indirizzo.

In merito alla lettera respinge le accuse in essa contenute. Tuttavia tali accuse sono rivolte al Presidente del Consiglio. La lettera a suo parere contiene verità: dilazionamento dei tempi delle comunicazioni; improduttività del consiglio Comunale.

Invita il Presidente del Consiglio a far rispettare l'o.d.g. e quanto approvato nella Conferenza dei capigruppo circa la trattazione dei punti all'o.d.g. dell'odierna seduta.

Afferma che è il Presidente del Consiglio che dovrebbe rispondere al Segretario Generale.

Rammenta che questa ultima lettera contiene molte verità.

Afferma che spesso le deliberazioni contengono errori. Invita il Segretario Generale ad esortare gli uffici per approntare e proporre delibere corrette sotto ogni profilo.

Osserva che sull'argomento all'o.d.g. i Consiglieri possono esprimersi uno o due volte, senza cogliere l'occasione per dilungare i tempi e parlare di altro.

Chiede che gli Assessori siano presenti per illustrare le proposte di delibere.

Afferma che la delibera contestata dal consigliere Ragaglia, per quanto riferito dall'ufficio di Ragioneria, è legittima.

Auspica che il Segretario Generale non inoltri più lettere come quella oggi pervenuta ai Consiglieri.

Interviene in merito alla nota dell'elenco dei documenti da inoltrare alla Procura della Repubblica.

Il Presidente ricorda al Consiglio Comunale che le mozioni non sono discusse nello stesso momento in cui esse vengono presentate. Ciò contro il Regolamento il quale prevede che la mozione sia presentata prima dell'inizio della seduta di Consiglio.

A suo parere le mozioni debbono essere presentate all'ufficio di Presidenza e discusse nella seduta successiva.

Il Cons. Scalisi si associa al ricordo che oggi è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Preannuncia che si associa al documento che sta preparando la maggioranza.

In merito alla richiesta degli atti sulla mappatura della rete idrica, osserva che tali atti potevano essere mandati almeno a lui, il quale è stato il proponente della richiesta di inoltrare gli atti alla Procura.

Afferma che un Segretario non può minacciare i Consiglieri, sottolineando che questi non vengono a perdere tempo. E' stata la maggioranza stessa a dire che gli atti non sono corretti su molte delibere. Se i Consiglieri portano un problema in Consiglio è per non far incorrere l'Ente in ulteriori problemi. Per quanto riguarda il 1° punto della nota non è valida: se un cittadino dimostra in un procedimento davanti al TAR, vuole vedere se non ci saranno problemi per il Comune. Sull'incertezza dell'elenco dei debiti, tutti i Consiglieri hanno evidenziato la necessità di avere tale documento.

Osserva che quando la Cassa DD.PP. darà i soldi, non li darà gratis.

Ma questo elenco non è importante?

Egli ritiene questa lettera priva di fondamento.

Il Cons. Priolo riconosce che l'opposizione è stata costruttiva. Tuttavia nella lettera del Segretario Generale non rileva alcun tono di minaccia. Anzi, giacché la mancata trattazione dei punti all'o.d.g. nei termini e tempi dovuti può costituire un danno erariale, detta lettera può costituire una sollecitazione a tutela del Consiglio medesimo.

A suo parere non si può avere un comportamento contraddittorio: da un lato eccipire la carenza di legalità nella redazione dell'istruttoria delle delibere da parte degli uffici e, dall'altro, calpestare ogni norma di Regolamento del Consiglio.

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione del Consigliere Pillera, quest'ultimo chiede la parola.

Segue un acceso dibattito tra il Presidente del Consiglio ed il Consigliere Pillera, giacché quest'ultimo vuole re intervenire ed il Presidente afferma che il tempo di intervento a disposizione si è esaurito.

Il Cons. Pillera afferma che il verbale della seduta del 26.10.2014 è scorretto. Infatti esso non riporta come presente il Consigliere Gullotto né riporta a verbale il deposito di atti da parte del consigliere Guidotto.

Afferma che è incredibile che il 1° punto all'o.d.g. riporti la lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti risalenti addirittura ad aprile 2014.

Rileva che tutti, anche i consiglieri di Maggioranza criticano il modo di conduzione dei lavori da parte del Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente afferma che i verbali risalenti ad aprile/maggio 2014 sono oggi portati in Consiglio per la loro approvazione solo perché i Consiglieri di competenza, di volta in volta anziani, non firmano come loro dovere gli stessi verbali, perfezionandoli per la loro proposizione in Consiglio Comunale.

Il Cons. Pillera afferma che il Presidente del Consiglio Comunale permette il non rispetto dei diritti e delle prerogative dei Consiglieri, come ad esempio la richiesta, inevasa, di acquisizione del secondo elenco dei debiti per la richiesta di prestito. Proprio per le ragioni esposte nei suoi interventi pone a votazione la mozione di censura nei confronti del Presidente del Consiglio.

Il Cons. Foti afferma che implicitamente la mozione di censura l'ha proposta il Consigliere Ceraulo. Dichiaro che non c'è una buona Amministrazione perché tutti gli atti sottoposti all'esame del Consiglio sono carenti sotto ogni profilo.

Prerogativa principale del Consiglio Comunale è quella di espletare attività di vigilanza e controllo. Evidenzia che neanche i Consiglieri di maggioranza si dichiarano soddisfatti dell'attività dell'Amministrazione Comunale. Afferma che quest'ultima non è in grado di dare una svolta alla Città.

Afferma che l'Amministrazione Comunale non ha partecipato a Bandi di finanziamento per manutenzione e miglioramento degli impianti sportivi annessi alle Scuole. Però si organizza la "Sagra del tirrimulliru".

Rileva che le comunicazioni sono effettuate nell'interesse del Paese.

Il Cons. Ragaglia afferma che l'Amministrazione Comunale ed il Segretario Generale non evadono le richieste di chiarimenti.

Chiede al Segretario Comunale se l'o.d.g. dell'odierna seduta è legittimo. Se i punti portati all'o.d.g. siano legittimi o meno.

Il Segretario Generale non vede violazione di norma di legge.

Il Cons. Ragaglia fa riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti N. 189/2014 circa la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio. Secondo tale parere non è possibile riconoscere debiti fuori bilancio in fase di gestione provvisoria. Afferma che i debiti fuori bilancio si possono approvare in fase di approvazione del Bilancio ed in sede di assestamento di Bilancio.

Afferma che riconoscendo la legittimità dell'o.d.g. odierno, la Segretaria ha detto nuovamente una cosa ingiusta. Afferma che sarebbe opportuno inoltrare tutte le carte alla Procura della Repubblica.

Chiede all'Amministrazione Comunale se intende procedere alla revoca della delibera adottata nella seduta del 26.10.2014 per ragioni di opportunità, giacché si sovrapporrebbero e si accavallerebbero varie tassazioni a carico dei cittadini.

Fa riferimento alla recente nota a firma del Capo del II Settore relativa, alla data odierna, dell'insussistenza di posti per la sepoltura.

Deposita agli atti la citata delibera della Corte dei conti.

Il Cons. Guidotto chiede al Segretario Generale se egli possa formulare una proposta di sospensione e se detta proposta possa precedere la proposta di mozione di censura al Presidente del Consiglio, preannunciata dal consigliere Pillera.

Il Segretario Generale risponde che per l'economia dei lavori si può addivenire alla richiesta del Consigliere Guidotto anche per programmare l'attività da svolgersi udite le mozioni.

Il Cons. Guidotto alla luce del parere del Segretario Generale propone 5 minuti di sospensione per valutare le varie proposte formulate e per tornare in Consiglio Comunale con un comportamento più fattivo.

Il Cons. Pillera fa la propria dichiarazione di voto.

Non comprende la ratio del comportamento del Presidente del Consiglio il quale non permette oggi la proposizione della mozione di censura nei suoi confronti. Sarebbe opportuno che il Presidente si dimetta.

Durante gli interventi si è allontanato il Consigliere Rubbino, presenti N. 16, assenti N. 4 Consiglieri (Mollica, Emmanuele, Rubbino e Sindoni).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta del Consigliere Guidotto di 5 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Mollica, Emmanuele, Rubbino e Sindoni)
Favorevoli	N. 16 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all'unanimità, alle 22,34, la proposta del Consigliere Guidotto di 5 minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, all'appello nominale risultano **presenti N. 17 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Priolo, Arrigo, Rubbino,

Minissale, Guidotto, Salanitri, Pagano e Scalisi), assenti N. 3 Consiglieri (Mollica, Emmanuele e Sindoni).

Il Cons. Pillera dà lettura della mozione di censura nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale.

Consegna alla Presidenza copia della mozione letta.

Il Presidente chiede a quali interrogazioni egli non abbia risposto e cosa c'entri con la mozione la lettera odierna del Segretario Generale.

Afferma che la mozione è pretestuosa e si tratta di una persecuzione nei suoi confronti.

Dichiara che si tratta di una denigrazione nei confronti di una Istituzione comunale.

A suo parere si sta toccando il fondo.

Rileva, inoltre, che la lettera del Segretario Generale sia pervenuta solo ieri sera.

Il Cons. Ceraulo interviene per affermare che il Presidente del Consiglio ed il Vice Presidente non debbano dimettersi. Afferma ciò con forza. Infatti le critiche debbono essere costruttive e volte al rispetto del Regolamento del Consiglio Comunale. Tutte queste iniziative, capziosamente, sono indirizzate a far sì che il Presidente del consiglio sia il problema principale della Città.

Invita il Presidente del Consiglio a non essere generoso, a difendere gli Assessori o altri.

Rileva che si parla di tutto tranne che dei problemi che gravano sulla Città.

Invita, inoltre, il Presidente a non cadere nelle provocazioni.

Dichiara che da questo momento difenderà il Presidente del Consiglio. Afferma che quest'ultimo è un grandissimo lavoratore.

Auspica che la esaminanda mozione di accusa funga da stimolo per la futura attività della Presidenza del Consiglio.

Il Cons. Priolo si dichiara d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Ceraulo. Le mozioni, a suo avviso confuse, sono strumentali e politiche.

Chiede al Segretario Generale chiarimenti in merito all'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale. Ciò soprattutto in ordine al rispetto dei limiti temporali delle comunicazioni.

Il Segretario Generale premette che il concetto "il Consiglio è sovrano" è stato espresso allorché si è posta la fattispecie di un comportamento del consiglio diverso da quello regolamentato. A suo avviso in questo caso il Consiglio è sovrano, ma l'eccezione, la deroga alle norme regolamentari, non può costituire la regola. La deroga attiene alla responsabilità dei Consiglieri Comunali.

Rappresenta il rispetto altalenante del Regolamento del Consiglio.

Invita il Presidente del Consiglio Comunale a far applicare il Regolamento di funzionamento del medesimo organo. Questo per meglio lavorare nell'interesse della Città.

Il Presidente premette che a suo avviso le mozioni per norma regolamentare debbono essere presentate prima dello svolgimento della seduta. Tuttavia, preannuncia che a partire dalla prossima seduta si attiverà affinché le norme regolamentari siano puntualmente rispettate.

Il Cons. Anzalone è dell'avviso che la mozione in esame era pronta da molto tempo. La minoranza consiliare ha colto solo l'occasione di molte assenze di Consiglieri di maggioranza.

Fa constatare che alle ore 23,00 ancora non si è entrati nella trattazione dell'o.d.g.

Il fatto che il Consiglio è sovrano non deve significare che esso, quale Organo rappresentativo debba e possa calpestare ogni regola.

Afferma che è stato tentato di proporre l'approvazione della mozione di censura, ma essa non può essere votata. Infatti se il Presidente a volte può e deve essere pungolato, non per questo deve essere immotivatamente criticato.

Afferma che non si può strumentalizzare il Regolamento del Consiglio Comunale per portare in aula l'anarchia. Auspica che la mozione di censura costituisca una opportunità

Si dichiara stupito qualora il Consigliere Russo, quale componente dell'ufficio di Presidenza, possa censurare il Presidente.

Il Presidente dà lettura della mozione di censura.

Prima di passare a votazione desidera esprimere la propria opinione in merito.

Rileva che ogni Consigliere ha le proprie prerogative politiche ed amministrative. Osserva che le motivazioni contenute nella mozione ed il fatto che i Consiglieri di maggioranza non l'abbiano condivisa, lo inducono a non dimettersi.

Afferma che sia grave che il Vice Presidente condivida la mozione di censura. Proprio per tale ragione non approverà tale mozione di censura. Ciò anche per equilibrare il voto del Vice Presidente.

Nomina scrutatori i Consiglieri Guidotto, Priolo e Gullotto.

Indice la votazione sulla mozione di censura che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 17 Consiglieri
Assenti	N. 3 Consiglieri (Mollica, Emmanuele e Sindoni)
Favorevoli	N. 10 Consiglieri (Pillera, Foti, Giarrizzo, Scalisi, Ragaglia, Arrigo, Russo, Minissale, Rubbino e Guidotto)
Contrari	N. 5 Consiglieri (Priolo, Anzalone, Gullotto, Ceraulo e Grillo)
Astenuti	N. 2 Consiglieri (Pagano e Salanitri)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la mozione di censura nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale.

A questo punto si passa al 1° punto all'o.d.g.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Maria Cristina GULLOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **19 GEN. 2015** al **03 FEB. 2015**.

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **19 GEN. 2015**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **19 GEN. 2015** al **03 FEB. 2015** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta